

TEMATICA: FORMAZIONE SUPERIORE

Referenti Programmi: Donatella Mazza, Noemia Piolanti

Assessori di Riferimento: Giannantonio Mingozzi, Susanna Tassinari

IN EVIDENZA

Per una città come Ravenna valorizzare i centri della formazione superiore è elemento strategico non solo sotto il profilo della crescita culturale ma anche per uno sviluppo economico e sociale di elevata qualità. In tale contesto la presenza di un polo universitario, che pur di recente costituzione si è negli ultimi anni sviluppato e qualificato per affluenza, iscrizioni e offerta formativa, costituisce una concreta opportunità quale fattore di competitività, di ricerca e di diffusione dell'innovazione e della cultura da sviluppare e portare a sistema. Ravenna deve impegnarsi, in questa fase, a diventare appieno una città universitaria, che significa saper offrire l'ambiente e i servizi necessari allo sviluppo del polo universitario, e saperne assorbire i vantaggi. A tal fine si ritiene strategico:

- operare per una ulteriore qualificazione e "finalizzazione" dei corsi universitari e parauniversitari e per un più stretto rapporto con il territorio, promuovendo una maggiore integrazione del sistema universitario, scolastico e formativo con il mondo imprenditoriale e del lavoro.
- ricercare più stretti rapporti di collaborazione tra istituzioni, università, mondo imprenditoriale e centri di ricerca per promuovere ulteriori attività di ricerca, in campi tradizionali (ambientale, architettonico e beni culturali) e in nuovi settori (nautica, porto, information technology) sempre più finalizzate alle vocazioni del territorio, al fine di individuare nuove tecnologie sempre più ecocompatibili, promuovere nuove professionalità e sbocchi occupazionali, diffondere una maggiore cultura dell'innovazione;
- operare per migliorare tutti i servizi e gli aspetti di accoglienza e di vita nella città per gli studenti universitari (alloggi, centri sportivi e culturali, luoghi di svago, etc.), promuovendo altresì la diffusione di una nuova consapevolezza nella nostra comunità di Ravenna come vera città universitaria;
- promuovere una più incisiva attività di promozione delle opportunità offerte dai corsi universitari ravennati, per mantenere sempre più i nostri giovani a studiare a Ravenna e per attirare giovani dai territori limitrofi e non solo; a tal fine è altresì strategico migliorare le connessioni (in particolare quelle ferroviarie) della nostra città con il resto del territorio romagnolo e regionale.
- valorizzare e qualificare il sistema formativo, assicurando una maggiore continuità tra le diverse fasi e tipologie formative (scuola, formazione e Università) e combattere i fenomeni di dispersione, e promuovendo l'educazione permanente lungo tutto l'arco della vita e l'alternanza scuola-lavoro;
- promuovere gli Istituti di formazione superiore del territorio, dalla Accademia di Belle Arti e all'Istituto Verdi, ricercando altresì di conseguire le opportunità derivanti dalla loro statizzazione.

Saper valorizzare i centri della formazione superiore, in una città d'arte e cultura come Ravenna è elemento strategico per assicurare al nostro territorio uno sviluppo economico e sociale di elevata qualità.

A tal fine la presenza nella nostra città di un polo universitario costituisce una concreta opportunità quale fattore di competitività, di ricerca, diffusione dell'innovazione e della cultura da sviluppare e portare a sistema. Il polo universitario ravennate, di recente costituzione, si è negli ultimi anni sviluppato e qualificato per affluenza, iscrizioni e offerta formativa. Tuttavia occorre operare per una ulteriore qualificazione dei corsi universitari e parauniversitari e per un più stretto rapporto con il territorio, promuovendo una maggiore integrazione del sistema universitario e formativo in senso lato con il mondo imprenditoriale e del lavoro.

Ravenna da qualche anno ha un polo universitario. Ravenna deve impegnarsi, in questa fase, a diventare appieno una città universitaria, che significa saper offrire l'ambiente e i servizi necessari allo sviluppo del polo universitario, e saperne assorbire i vantaggi.

Nella cosiddetta società della conoscenza i docenti e gli studenti universitari sono una grande potenzialità di cultura, creatività, innovazione: dobbiamo accogliere chi viene da fuori per lavorare o studiare all'università, e creare i presupposti perché una parte di loro si fermi qui a vivere. Intendiamo pertanto sviluppare un fitto dialogo con la comunità universitaria e le realtà economiche del territorio, nel corso del quale mettere a fuoco alcuni obiettivi strategici volti a far crescere l'Università assieme alle opportunità di lavoro qualificato nella nostra città, con la doppia conseguenza di offrire concrete possibilità ai giovani ravennati e attrarre giovani che vengono a Ravenna da altri territori.

Per quanto riguarda l'Istituto Musicale Verdi e l'Accademia di Belle Arti, l'amministrazione intende confermare l'impegno al pieno sostegno di questi due centri della formazione, che sono per Ravenna un grande patrimonio cittadino e parallelamente, il Comune intende lavorare per il loro pieno riconoscimento promuovendo la statizzazione.

In particolare, sull'Accademia di Belle Arti, occorre operare affinché la specificità dell'insegnamento del mosaico – fortemente rappresentativa del *genius loci* della città di Ravenna – diventi una caratteristica ancora più spiccata e peculiare dell'offerta formativa, capace di rendere l'Accademia unica e ancor più prestigiosa a livello internazionale. Riuscire a richiamare studenti da tutte le parti del mondo è un obiettivo che i centri del sapere devono porsi come proprio orizzonte e il mosaico rappresenta per l'Accademia di Ravenna un importante punto di forza.

Anche in ragione della valorizzazione del suo insegnamento, va data quindi maggior continuità e fluidità alla "filiera" del mosaico, che coinvolge certamente l'Accademia, ma anche gli istituti medi-superiori e il Centro di Documentazione del Mosaico presso il Museo d'Arte della Città.

PROGRAMMA: UNIVERSITA' E FORMAZIONE

In Italia ed in particolare in Emilia-Romagna si sono realizzati significativi progressi nella qualità e nell'incremento dell'istruzione e formazione, come dimostrato dagli indicatori relativi all'accesso ai corsi di istruzione superiore e universitari. Tuttavia, rispetto alle realtà più avanzate di Europa, risulta ancora elevato il tasso di dispersione scolastica e universitaria con inevitabili distorsioni nell'auspicato ritorno in termini di efficienza nel sistema sociale ed economico del nostro Paese.

Da tempo si afferma – e gli accordi di Lisbona lo hanno recentemente sottolineato – che la soluzione per far coesistere sviluppo ed equità sociale consista nell'aumentare la qualità e il livello di formazione della popolazione in quanto, nell'attuale contesto caratterizzato dall'accelerazione dei processi di integrazione economica su scala europea, la formazione rappresenta uno dei terreni di sfida su cui misurare il vantaggio competitivo delle aziende e del capitale umano.

Ne consegue il convincimento della necessità di ripensare in modo sostanziale al modello formativo praticato dai soggetti, *in primis* da quelli pubblici per la loro peculiare vocazione, operando in più direzioni:

- nella formazione professionale o comunque nella formazione al lavoro nei vari blocchi di uscita dal sistema scolastico, formativo ed universitario;
- nei processi di aggiornamento permanente dentro e fuori gli ambiti lavorativi;
- nel sistema di riqualificazione culturale e tecnico/operativa per rendere congruenti, in ogni fase della vita lavorativa, motivazioni, competenze e tensione al risultato.

Tutto il programma, e gli interventi che ne costituiscono la traduzione operativa, si propongono l'obiettivo di predisporre strumenti anche innovativi per contribuire al successo scolastico dei nostri giovani e favorire l'intreccio scuola-lavoro che costituiscono degli assi cruciali per l'evoluzione del sistema economico e occupazionale del nostro territorio.

SUB-PROGRAMMA: UNIVERSITA'

Il 22% degli immatricolati all'Alma Mater – Università di Bologna nell'a.a. 2006/2007 ha scelto le sedi romagnole, ove vengono espresse didattica e ricerca di qualità, talvolta superiori – sono parole del Magnifico Rettore – a quelle praticate dalla sede storica.

Tale interessante e confortante dato è in parte da attribuire alla elevata percentuale di giovani ricercatori incardinati nei corsi universitari romagnoli, alla originale struttura di *multicampus*, al fondamentale impegno degli Enti Locali e degli Enti di sostegno che hanno investito sul "bene università" con risorse ed entusiasmo.

Anche a Ravenna siamo di fronte ad un concerto di impegni straordinari, che attrae ogni anno circa 3500 studenti che frequentano 10 fra Facoltà e Corsi di Laurea in 25 sedi di studio fra le più prestigiose e funzionali di tutto l'Ateneo, l'ultima delle quali – l'ex Istituto Verdi – è in fase di ristrutturazione per offrire ulteriori spazi per la didattica.

Seppure in una fase di difficile congiuntura economica, si ritiene comunque strategico operare per promuovere ulteriormente la crescita formativa nella nostra città che va interpretata ed agita non solo per quanto concerne l'indiscusso aspetto culturale, ma anche sotto il profilo occupazionale dei laureati ravennati.

Al riguardo si riscontra infatti come nuove Facoltà giunte a Ravenna, (Giurisprudenza con la laurea triennale di Diritto d'impresa e la laurea magistrale, Ingegneria, i corsi aggregati a Medicina e a Chimica), stiano ottenendo un ottimo riscontro non solo come nuovi accessi ma anche come ingresso rapido nel mercato del lavoro, affiancandosi ai tradizionali insediamenti della Facoltà di Conservazione dei beni culturali e Scienze ambientali che mantengono livelli stabili di gradimento.

Partendo dai risultati già conseguiti con gli attuali corsi, in termini di opportunità culturali ed ambientali che offre Ravenna, intendiamo operare per assicurare agli studenti del nostro ateneo, percorsi di studio sempre più qualificati ed innovativi e in modo che possano affrontare l'imprenditoria, sicuri di spendere titoli di studio moderni e di alta professionalità.

Ulteriori, interessanti prospettive sono allo studio per arricchire ed implementare le opzioni formative senza trascurare le vocazioni e le peculiarità del territorio locale – dai giacimenti artistici e monumentali al sistema della nautica e delle infrastrutture portuali – che possono garantire un ruolo strategico a Ravenna nell'ambito dell'allargamento della Comunità Europea e contribuire, nel contempo, al processo di internazionalizzazione che costituisce uno degli obiettivi strategici dell'Ateneo per il prossimo decennio.

L'obiettivo da perseguire è quello di garantire allo studente che ha scelto di venire a studiare nella nostra città, un ambiente di dimensioni ridotte ma ricco di stimoli culturali ed un livello quali/quantitativo di servizi di accoglienza e residenzialità, che, insieme ad un rapporto ottimale docente-discente gli consentano di realizzare un percorso di studi organico, tutelato e foriero di opportunità significative per conquistare un posto di lavoro adeguato allo spessore della propria formazione.

Interventi strategici e di sviluppo:

INTERVENTO: LA RAVENNA DEL MOSAICO E IL SISTEMA SCOLASTICO

DESCRIZIONE: Il mosaico è una espressione culturale ed artistica di grande rilevanza nella storia dell'arte in quanto, nel corso dei secoli passati con questa particolare tecnica furono ricoperti ampi spazi, in perfetto accordo con i ritmi architettonici rappresentando immagini, simboli, idee e pratiche religiose, accadimenti di vita e di cultura.

Questa peculiare forma d'arte è ancora così viva nella nostra realtà cittadina, che artisti ed artigiani di oggi l'aggiornano con continue sperimentazioni, coniugando tecniche tradizionali con i linguaggi espressivi contemporanei.

Ravenna dunque possiede le potenzialità per caratterizzarsi come città del mosaico antico e moderno; ma perché si definisca una strategia che provochi ricadute significative sul piano del turismo, della cultura, della didattica e della formazione nonché dell'investimento occupazionale, è necessario – chiamando l'Ente pubblico come garante istituzionale – che tutte le agenzie pubbliche in compartecipazione con soggetti privati costruiscano percorsi sinergici ed organici seppure nel rispetto delle singole autonomie.

Le istituzioni da coinvolgere per la definizione in ambito scolastico e formativo di un curriculum longitudinale sul mosaico sono anzitutto quelle a specifica vocazione:

l'Istituto Statale d'Arte per il Mosaico "Severini", il Liceo Artistico Statale "Nervi", il CFPF, l'Accademia delle Belle Arti, la Facoltà di Conservazione per i Beni Culturali, la Scuola per il Restauro del Mosaico, il Centro di sperimentazione didattica TESSELLAE, il CIDIM Centro Internazionale Documentazione Mosaico.

SERVIZIO DI COMPETENZA: Università

ANNO INIZIO INTERVENTO: 2007

ANNO FINE INTERVENTO: 2011

INTERVENTO: IL POLO INTEGRATO DI SERVIZI DI VIA BACCARINI

DESCRIZIONE: Recupero, restauro e valorizzazione funzionale di un edificio di proprietà comunale, da destinare a sede dell'Università di Bologna, per mettere a disposizione spazi e strutture idonei a supportare adeguatamente il processo di decentramento dell'Ateneo a Ravenna.

SERVIZIO DI COMPETENZA: Edilizia

INTERVENTO: IL COMPLESSO RESIDENZIALE DI VIA CAMILLO MORIGIA

DESCRIZIONE: Gli alloggi di Via Morigia sono oggi in un complesso residenziale suggestivo e di qualità per studenti universitari: il completamento degli spazi attualmente allo stato di grezzo, unitamente alla sistemazione dell'adiacente immobile dell'ex Istituto Verdi, al momento in corso

d'opera, permetteranno di definire un comparto dedicato degli studenti fortemente caratterizzato da una pluralità di servizi, per la residenzialità, lo studio e l'aggregazione.

SERVIZIO DI COMPETENZA: Università

ANNO INIZIO INTERVENTO E ANNO FINE INTERVENTO: 2007

INTERVENTO: LAVORI DI RESTAURO E ADEGUAMENTO FUNZIONALE EX ISTITUTO MUSICALE "G. VERDI"

DESCRIZIONE: L'immobile di Via Pasolini n. 23, attualmente in corso di restauro, rappresenta un ulteriore immobile di prestigio che la città mette a disposizione dell'insediamento universitario ravennate. In accordo con l'Ateneo si individuerà la destinazione più idonea dell'immobile, perseguendo in particolare la valorizzazione delle attività post laurea.

SERVIZIO DI COMPETENZA: Edilizia

INTERVENTO: LO STUDENTATO UNIVERSITARIO PRESSO IL PALAZZO "GALLETTI ABBIOSI"

DESCRIZIONE: Il recente restauro del prestigioso immobile sito in Via di Roma, adibito in prevalenza a studentato, rappresenta un'ulteriore occasione per offrire opportunità residenziali di qualità agli studenti e rafforzare il rapporto della città con l'Università.

Il Comune di Ravenna, attraverso la definizione di una convenzione con l'Archidiocesi di Ravenna-Cervia e la Fondazione Flaminia intende offrire all'utenza studentesca alloggi a prezzi calmierati affiancati da iniziative culturali ed educative.

SERVIZIO DI COMPETENZA: Università

ANNO INIZIO INTERVENTO: 2007

ANNO FINE INTERVENTO: 2011

INTERVENTO: RESTAURO CONSERVATIVO DEL COMPLESSO MONUMENTALE DEL PALAZZO RASPONI DALLE TESTE E LA BIBLIOTECA UNIVERSITARIA

DESCRIZIONE: Recupero, restauro e valorizzazione funzionale di un edificio di proprietà comunale da destinare a sede della Biblioteca Universitaria, sala mostre ed uffici pubblici.

La nuova Biblioteca Universitaria è destinata ad ospitare i 40.000 volumi delle cinque Facoltà operanti nella nostra città ed avrà un'estensione di 2.200 mq destinati anche ad attività di ricerca e di studio.

SERVIZIO DI COMPETENZA: Edilizia

INTERVENTO: PROMOZIONE DELL'INNOVAZIONE E DELLA RICERCA IN AMBITO UNIVERSITARIO

DESCRIZIONE: Il progetto intende arricchire il percorso formativo degli studenti contribuendo a rafforzare il ruolo del sistema universitario quale qualificato "serbatoio" di capitale umano ad elevata qualificazione ed incentivare la ricerca e l'innovazione riguardante il territorio ed il sistema sociale locale.

In particolare il Comune di Ravenna, tramite la Fondazione Flaminia, nell'ambito delle iniziative volte a promuovere un rapporto continuativo e sinergico fra Università ed attività economiche, intende avviare un progetto di valorizzazione delle competenze maturate dagli studenti del polo universitario ravennate denominato "Ravenna e l'Università" indirizzato ad attribuire i premi di laurea a laureati/e di eccellenza che abbiano elaborato e discusso tesi di laurea nei settori del patrimonio artistico-culturale, dell'ambiente, della società, dell'economia, del turismo e dell'urbanistica nell'ambito del territorio locale.

Verranno inoltre attivati percorsi di coinvolgimento dei giovani neo-laureati a progetti ed iniziative di collaborazione mirata con le imprese.

SERVIZIO DI COMPETENZA: Università

ANNO INIZIO INTERVENTO: 2007

ANNO FINE INTERVENTO: 2011

INTERVENTO: STUDENTI STRANIERI E SUMMER SCHOOLS

DESCRIZIONE: Le *Summer Schools* costituiscono un nuovo strumento formativo dell'Università di Bologna che consiste in una gamma di corsi intensivi studiati per incontrare nuove esigenze di approfondimento culturale ed interdisciplinare: hanno una durata che varia dai quattro giorni alle sei settimane e si svolgono generalmente in estate e, in molti casi, al di fuori delle tradizionali strutture accademiche.

I corsi sono rivolti a studenti e a giovani laureati italiani e di tutto il mondo e, in alcuni casi, a figure professionali specifiche.

Il Programma “*International Summer Schools*” dell’Ateneo, in riferimento alle proposte pervenute dal Polo di Ravenna, intende attivare già nel primo anno di sperimentazione, due corsi estivi:

➤ *Introduction to the Ethnolinguistics of the Jaynobi*” della Facoltà di Conservazione dei Beni Culturali.

➤ “In profondità senza scavare. Moderne metodologie di documentazione, indagine non intrusiva e tutela per l’archeologia in ambito adriatico” legata al Dipartimento di Archeologia.

Gli Enti locali e la Fondazione Flaminia intendono supportare il progetto collegandolo ad altre azioni culturali e di accoglienza in fase di predisposizione da rivolgere a studenti, ricercatori e professori stranieri che si relazionano con il nostro sistema universitario sia nel corso dell’anno accademico sia nell’ambito di programmi europei ed internazionali.

SERVIZIO DI COMPETENZA: Università

ANNO INIZIO INTERVENTO: 2007

ANNO FINE INTERVENTO: 2011

Interventi di miglioramento e attività strutturali:

INTERVENTO: ORIENTAMENTO E PROMOZIONE DELL’OFFERTA FORMATIVA DELLE FACOLTA’

DESCRIZIONE:

- Orientamento

Gli studenti devono essere informati con accuratezza del “bene università” e ciò è possibile curando i percorsi di orientamento fin dai primi anni della scuola secondaria, ove gli studenti si misurano con i loro interessi, le loro motivazioni e con il livello dell’impegno che intendono investire per il loro futuro.

Nell’ambito degli interventi già in atto a cura del tavolo di concertazione interistituzionale, si vuole rilanciare il filone tramite un programma di:

➤ Eventi, convegni, unità di formazione per gli insegnanti e gli operatori di settore.

➤ Incontri con le famiglie.

➤ Iniziative articolate da rivolgere agli studenti.

A questo proposito sono già in essere proficui rapporti con l’Associazione Industriali, CNA, Centri di formazione professionale pubblici e privati che andranno allargati ad ulteriori soggetti per divenire sempre più efficaci e penetranti.

Per quanto attiene il rapporto con gli Istituti scolastici, si opererà, seguendo anche le recenti indicazioni ministeriali, per incardinare le attività di orientamento nei curricula scolastici anche con riconoscimento agli studenti di crediti da spendere in sede di maturità o nel corso degli studi universitari.

- Promozione

Si vuole adottare un approccio metodologico di forte impatto comunicativo per promuovere i corsi universitari anche al di fuori dei consolidati bacini di utenza, tramite alleanze con soggetti pubblici e privati già inseriti in circuiti nazionali ed internazionali quali ad es. l’Autorità Portuale e le Associazioni di categoria che operano nel settore del commercio e del turismo.

In città potranno essere moltiplicati eventi capaci di coinvolgere le Istituzioni culturali cittadine quali la notte bianca dell’Università e sulla costa una serie di iniziative negli stabilimenti balneari, molto frequentati dalle fasce giovanili, anche utilizzando linguaggi e strumenti multimediali.

SERVIZIO DI COMPETENZA: Università

ANNO INIZIO INTERVENTO: 2007

ANNO FINE INTERVENTO: 2011

INTERVENTO: RAVENNA CITTA’ UNIVERSITARIA: SERVIZI ED OPPORTUNITA’ PER GLI STUDENTI

DESCRIZIONE: Una città universitaria è in primo luogo una città delle opportunità, una realtà capace di affiancare ad un’offerta didattica ampia e di qualità una rete di servizi integrati a supporto dell’Università e degli studenti.

Questo nella convinzione che è dalla dotazione di beni e servizi che si misura la capacità di attrazione di una città universitaria, capacità da cui scaturisce la forza di innescare quel processo di “immigrazione di qualità intellettuale” che può rappresentare un prezioso volano per l’avvio di un processo stabile di crescita diffusa della comunità.

A tal riguardo il Comune di Ravenna si impegna a completare la rete di offerte a disposizione dell'Università e degli studenti attraverso importanti progetti.

SERVIZIO DI COMPETENZA: Università

ANNO INIZIO INTERVENTO: 2007

ANNO FINE INTERVENTO: 2011

INTERVENTO: L'UNIVERSITA' COLORA RAVENNA

DESCRIZIONE: Verifica di fattibilità progettuale, economica e finanziaria in merito alla proposta avanzata dal Polo scientifico didattico universitario di Ravenna, di provvedere a dotare la città di un sistema di indicazioni stradali con i colori tradizionali delle Facoltà che creino un percorso – sia automobilistico che pedonale - per raggiungere facilmente le sedi dei corsi di Laurea. Inoltre presso i parcheggi, la stazione ferroviaria, le principali fermate degli autobus e i luoghi di aggregazione strategici della città, potrebbero essere posizionati dei TOTEM con una legenda dettagliata sull'articolazione e la collocazione delle sedi didattiche ed amministrative.

SERVIZIO DI COMPETENZA: U.O. Rapporti con l'Università e Formazione Superiore in collaborazione con il Servizio Strade

ANNO INIZIO INTERVENTO: 2008

ANNO FINE INTERVENTO: 2011

SUB-PROGRAMMA: FORMAZIONE

Nel nostro territorio – così come avviene nel più ampio contesto nazionale – la formazione costituisce un nodo problematico, sia per la necessità di aggregare e razionalizzare i sistemi pubblico e privato per meglio utilizzare le risorse sempre più scarse, anche a motivo dei minori finanziamenti provenienti dalla Unione Europea, sia per ridare efficienza al sistema tramite innovazioni, anche pesanti, sia nei contenuti che nel modello organizzativo e gestionale.

Problemi quali la definizione dei percorsi formativi, il contenuto della formazione dentro e fuori l'azienda, l'individuazione di *tutors* aziendali preparati ed adeguati ai compiti didattici, la certificazione delle esperienze di formazione, la questione dei contratti e dell'apprendistato, costituiscono altrettanti nodi da dipanare e da qualificare nei prossimi anni per ridare credibilità al sistema.

Devono essere intensificate le relazioni fra mondo dell'impresa, del commercio e del terziario e il mondo della formazione anche perché oggi, nell'età dell'informatica e del mercato globale, occorre produrre più idee e conoscenza, più sviluppo qualitativo.

Certo, l'investimento in cultura da parte del mercato deve avvenire all'insegna di nuovi orientamenti ed elementi di giudizio e non può esprimersi in iniziative estemporanee o in mere strategie di marketing; per tale motivo tutti gli interventi dovranno essere fondati su una fase propedeutica di valutazione dei fenomeni che attualmente creano una evidente distorsione al sistema formazione/occupazione.

Crediamo che per creare una evoluzione virtuosa nel campo della formazione, si debbano costruire partenariati inediti e convincenti e studiare strumenti operativi appropriati per cogliere i bisogni e le aspettative di coloro che chiedono accesso ad un mondo lavorativo caratterizzato da stabilità, giusta remunerazione e sicurezza.

Interventi strategici e di sviluppo:

INTERVENTO: FORMAZIONE PROFESSIONALE: NUOVE PROSPETTIVE

DESCRIZIONE: L'intervento consiste nella analisi della formazione professionale pubblica della nostra Provincia, attualmente gestita dal Centro Provinciale di Formazione Professionale del quale il Comune di Ravenna è socio maggioritario.

L'intervento contempla una riflessione sui contenuti, sulle prospettive e sulle criticità per addivenire a nuove proposte.

SERVIZIO DI COMPETENZA: Università

ANNO INIZIO INTERVENTO: 2008

ANNO FINE INTERVENTO: 2010

Interventi di miglioramento e attività strutturali:

INTERVENTO: L'ALTERNANZA SCUOLA LAVORO

DESCRIZIONE: Le esperienze legate al raccordo scuola-lavoro all'interno del percorso di studi si basa sulla concezione, molto moderna, che i processi del pensare e del fare siano in relazione continua, simmetrica e reciproca superando così un'antica e rigida divisione che rivendicava per la scuola una elitaria dimensione del pensare, contrapponendola ad una riprovevole concezione del fare relegata al lavoro manuale. L'alternanza, che da molti anni viene sostenuta dal Comune di Ravenna in stretto collegamento con gli Istituti scolastici tramite l'erogazione di borse di studio estive da fruire all'interno della dimensione lavorativa dell'Ente, costituisce una attività che restituisce dignità sperimentale all'apprendimento e lo proietta verso il futuro attraverso la mediazione della sistematicità, promuove competenze tecnico/operative, consente attraverso i tutors, di personalizzare gli interventi di insegnamento collegandoli altresì ai contesti sociali e produttivi.

In considerazione della validità delle esperienze realizzate, è necessario, in osservanza anche delle nuove disposizioni ministeriali legate al processo di riforma delle superiori, sostenere e rilanciare il processo di raccordo fra gli Enti titolari della materia operando su tre distinte ma organiche dimensioni:

- L'individuazione e il perseguimento dei medesimi obiettivi di apprendimento in contesti diversi (scuola e lavoro).
- La certificazione delle competenze acquisite.
- Il riconoscimento delle competenze certificate come crediti formativi per le azioni successive del percorso formativo.

SERVIZIO DI COMPETENZA: Università

ANNO INIZIO INTERVENTO: 2007

ANNO FINE INTERVENTO: 2011

INTERVENTO: L'EDUCAZIONE PERMANENTE

DESCRIZIONE: Nel nostro Paese l'educazione permanente è il settore meno regolamentato dell'intero sistema educativo. Nel nostro territorio esistono molteplici iniziative in questo settore, che assume importanza straordinaria per uno sviluppo della cittadinanza attiva e partecipativa per tutto l'arco della vita, per i percorsi di interculturalità e per gli interventi di insegnamento formale per l'acquisizione del titolo di studio.

Si intende, nel corso della legislatura, meglio articolare la proficua alleanza che esiste fra Servizio Diritto allo studio e Università e CTP (Centro territoriale statale di educazione degli adulti) soprattutto nel campo della certificazione delle competenze e degli interventi culturali e sociali da rivolgere agli immigrati adulti.

SERVIZIO DI COMPETENZA: Università

ANNO INIZIO INTERVENTO: 2007

ANNO FINE INTERVENTO: 2011

PROGRAMMA: ACCADEMIA DI BELLE ARTI E ISTITUTO MUSICALE PAREGGIATO "G.VERDI"

Per effetto della riforma del sistema dell'Alta Formazione Artistica e Musicale, i nostri due Istituti: Accademia di Belle Arti e Istituto Musicale Pareggiato Verdi si apprestano ad affrontare una significativa trasformazione dell'attività didattica, della ricerca e della produzione che già ha comportato la riorganizzazione - in diversi livelli - del ciclo formativo quadriennale unico e al rilascio del Diploma di Alta Formazione.

Si ripropone l'obiettivo prioritario - per l'Amministrazione - di giungere alla statizzazione dei due Istituti per poter garantire le risorse necessarie per la loro attività e per salvaguardare e sviluppare il livello formativo.

Le due realtà, facendo leva anche sulla più elevata qualificazione dei titoli di studio che ora vanno a rilasciare, possono meglio promuovere la propria immagine ed offerta formativa.

SUB-PROGRAMMA: ACCADEMIA DI BELLE ARTI

Nel sistema dell'Alta Formazione Artistica e Musicale (AF AM) è in corso l'applicazione della riforma della legge 508/99 che ha portato alla riorganizzazione in diversi livelli del ciclo formativo quadriennale unico e al rilascio di un diploma di alta formazione artistica.

Complementare a tale processo di riorganizzazione è la statizzazione delle Accademie a conduzione comunale, obiettivo verso il quale è anche indirizzata la nostra programmazione didattica e culturale.

L'Accademia di Ravenna deve potersi caratterizzare per propria peculiarità rispetto alle realtà vicine (Bologna e Urbino) assumendo la didattica del mosaico come tratto distintivo e specifico.

Tale obiettivo è, allo stesso tempo, una vocazione e una necessità: una vocazione in quanto naturale prosieguo e sviluppo di una tradizione ravennate antica e supporto alla produzione artistica moderna, una necessità perché la creazione di una esperienza di eccellenza ipoticherebbe positivamente l'esito del processo di statizzazione.

Da ciò discende il progetto di sperimentazione di un biennio specialistico di mosaico che si caratterizzi per l'alto livello tecnico e teorico e che liberi potenzialità espressive nell'ambito della ricerca artistica contemporanea.

Il nostro contesto, sia pure ricco di tanti fermenti, deve poter compiere un salto di qualità, divenire un vero "polo artistico" con la messa in rete delle esperienze didattiche e la valorizzazione delle competenze.

Per raggiungere questo obiettivo è necessaria una strategia di programmi comprendenti:

- incontri di orientamento presso tutte le scuole secondarie della città e del territorio, favorendo l'ingresso in Accademia di studenti provenienti dai Licei Classici e Scientifici e comunque anche da scuole diverse da quelle ad indirizzo artistico;
- organizzazione di una serie di eventi rivolti alla città, anche in simbiosi con altre Istituzioni culturali cittadine, in particolare con la Facoltà di Beni Culturali;
- instaurazione di un rapporto di collaborazione con il Centro di Documentazione musiva, oltre all'attuale presenza istituzionale dell'Accademia all'interno del Consiglio Direttivo;
- in sinergia con la Facoltà di Beni Culturali, riordino dell'archivio storico dell'Accademia e organizzazione di una mostra dei suoi oggetti più significativi a documentazione del forte legame storico tra la città e l'Accademia.

Interventi strategici e di sviluppo:

INTERVENTO: ATTIVAZIONE BIENNIO SPECIALISTICO IN MOSAICO

DESCRIZIONE: Elaborazione di un percorso formativo che si caratterizzi per l'alto livello tecnico e storico ma anche per le sue potenzialità espressive nell'ambito della ricerca artistica contemporanea.

SERVIZIO DI COMPETENZA: U.O. Accademia Belle Arti Istituto Verdi

ANNO INIZIO INTERVENTO: 2008 ANNO FINE INTERVENTO: 2011

INTERVENTO: PIANIFICAZIONE DEL RESTAURO DEI GESSI DI PROPRIETA' COMUNALE

DESCRIZIONE: Definizione di un piano di intervento per il restauro dei gessi e restauro del gruppo scultoreo "Amore degli Angeli" preziosissimo originale dello scultore di fama internazionale Giulio Bergonzoli e sua esposizione.

SERVIZIO DI COMPETENZA: U.O. Accademia Belle Arti Istituto Verdi

ANNO INIZIO INTERVENTO: 2007 ANNO FINE INTERVENTO: 2011

INTERVENTO: SERVIZI AGLI STUDENTI

DESCRIZIONE: Allestimento-attivazione di un punto informazione/assistenza dotato di servizio di fotocopie e fruizione postazione internet.

SERVIZIO DI COMPETENZA: U.O. Accademia Belle Arti Istituto Verdi

ANNO INIZIO INTERVENTO: 2007 ANNO FINE INTERVENTO: 2011

INTERVENTO: STATIZZAZIONE DELL'ACCADEMIA

DESCRIZIONE: Ricerca delle opportunità - predisposizione atti amministrativi.

SERVIZIO DI COMPETENZA: U.O. Accademia Belle Arti Istituto Verdi

ANNO INIZIO INTERVENTO: 2007 ANNO FINE INTERVENTO: 2011

INTERVENTO: PROMOZIONE DELL'ACCADEMIA DI BELLE ARTI

DESCRIZIONE: Progettazione e attivazione di azioni per promuovere l'Accademia attraverso mostre didattiche, partecipazione a eventi culturali, cura dell'immagine.

SERVIZIO DI COMPETENZA: U.O. Accademia Belle Arti Istituto Verdi

ANNO INIZIO INTERVENTO: 2007 ANNO FINE INTERVENTO: 2011

Interventi di miglioramento e attività strutturali:**INTERVENTO: CORSO ESTIVO DI MOSAICO**

DESCRIZIONE: Progetto e programmazione di un "Corso estivo di Mosaico" aperto a quanti vogliono avvicinare per la prima volta, o migliorare, il linguaggio musivo.

Attraverso un percorso formativo agile, articolato in due settimane - che prevede la visita ai principali siti musicali, lezioni teoriche, ma soprattutto attività guidata in laboratorio - il corsista avrà occasione di avvicinare culturalmente e praticamente l'universo del mosaico, anche nelle sue applicazioni ai nuovi temi del design, dell'arredo urbano, dell'architettura.

SERVIZIO DI COMPETENZA: U.O. Accademia Belle Arti Istituto Verdi

ANNO INIZIO INTERVENTO: 2007 ANNO FINE INTERVENTO: 2011

INTERVENTO: CONSOLIDAMENTO DEI CORSI DI DIPLOMA ACCADEMICO DI 1° LIVELLO

DESCRIZIONE: Potenziamento dell'attività didattica con acquisizione di strumenti metodologici e critici adeguati, di competenze avanzate e di formazione tecnico-operativa specifica.

SERVIZIO DI COMPETENZA: U.O. Accademia Belle Arti Istituto Verdi

ANNO INIZIO INTERVENTO: 2007 ANNO FINE INTERVENTO: 2011

SUB-PROGRAMMA: ISTITUTO MUSICALE PAREGGIATO "GIUSEPPE VERDI"

La legge di riforma dei Conservatori e degli Istituti musicali pareggiati in Istituti di alta formazione musicale comporta una significativa trasformazione dell'attività didattica, di ricerca e produzione dell'Istituto Musicale "G.Verdi" e della sua organizzazione.

Uno dei punti di maggiore interesse della legge di riforma riguarda la possibile statizzazione degli Istituti musicali pareggiati. Fino ad oggi il MIUR non ha prodotto al riguardo alcun provvedimento circa modi e tempi di attuazione di tale dispositivo di legge, ma la statizzazione del "Verdi" è un obiettivo prioritario che l'Amministrazione intende conseguire pienamente per dare all'Istituto una sicura prospettiva di consolidamento e sviluppo.

L'applicazione del nuovo statuto - che si prevede venga approvato a breve dal MIUR - comporterà un radicale cambiamento nell'organizzazione del nostro Istituto: In quanto Istituto dotato di piena autonomia giuridica il "Verdi" dovrà provvedere alla costituzione di tutti gli organi di governo previsti dal nuovo statuto e l'Amministrazione sarà impegnata a seguire da vicino questa delicata trasformazione.

Sotto il profilo didattico si prospetta un cambiamento rilevante nell'organizzazione degli studi musicali che si attuerà pienamente con l'emanazione del decreto ministeriale collegato al DPR 212 (2005), atteso nei prossimi mesi. I nuovi ordinamenti didattici infatti distinguono nettamente l'alta formazione dalla formazione di base. Ciò comporterà un completo riordino dei corsi e la formulazione di nuovi programmi di studio calibrati sui diversi obiettivi formativi delle due diverse fasce di formazione. Questa diversa articolazione degli studi musicali comporterà altresì un completo ripensamento della formazione musicale sul territorio e di conseguenza dei rapporti tra l'Istituto e le altre istituzioni musicali e culturali che vi operano.

In primo luogo l'Istituto dovrà occuparsi dei corsi di alta formazione di primo e secondo livello, valorizzando innanzi tutto il corso sperimentale di diploma accademico di II livello avviato da due anni. Tale obiettivo sarà raggiunto ampliando e qualificando ulteriormente l'offerta formativa, anche in collaborazione con altri Istituti AF AM e Università presenti sul territorio regionale. Importante sarà anche il rapporto che l'Istituto dovrà tenere con le scuole dell'obbligo e le scuole di musica presenti sul territorio. In collaborazione con queste scuole l'Istituto dovrà mettere a punto percorsi didattici ed attività formative concordate che consentano ai giovani musicisti di conseguire una formazione musicale idonea per proseguire la loro attività di studio nei corsi di alta formazione. La produzione musicale è ad un tempo il compito di verifica dell'attività formativa svolta e promozione

della cultura musicale. Come negli anni passati, l'Istituto sarà dunque impegnato nella realizzazione di manifestazioni culturali promosse autonomamente e in collaborazione con le istituzioni culturali presenti sul territorio.

Interventi strategici e di sviluppo:

INTERVENTO: APPLICAZIONE DELLA RIFORMA

DESCRIZIONE: Nuova organizzazione dell'Istituto e costituzione di tutti gli organi di governo previsti dal nuovo Statuto, del percorso formativo con una diversa articolazione degli studi musicali.

SERVIZIO DI COMPETENZA: U.O. Accademia Belle Arti Istituto Verdi

ANNO INIZIO INTERVENTO: 2007 ANNO FINE INTERVENTO: 2008

INTERVENTO: STATIZZAZIONE DELL'ISTITUTO

DESCRIZIONE: Ricerca delle opportunità – predisposizione atti.

SERVIZIO DI COMPETENZA: U.O. Accademia Belle Arti Istituto Verdi

ANNO INIZIO INTERVENTO: 2007 ANNO FINE INTERVENTO: 2011

Interventi di miglioramento e attività strutturali:

INTERVENTO: PRODUZIONE CULTURALE

DESCRIZIONE: Produzione musicale come verifica dell'attività formativa svolta e promozione della cultura musicale. Realizzazione manifestazioni culturali promosse autonomamente e in collaborazione con le Istituzioni culturali presenti sul territorio.

SERVIZIO DI COMPETENZA: U.O. Accademia Belle Arti Istituto Verdi

ANNO INIZIO INTERVENTO: 2007 ANNO FINE INTERVENTO: 2011

INTERVENTO: PROMOZIONE E VALORIZZAZIONE DELL'ISTITUTO

DESCRIZIONE: Sviluppo di azioni di pubblicizzazione e promozione dell'Istituto e collaborazione con le scuole dell'obbligo, l'Università, le Istituzioni culturali del territorio.

SERVIZIO DI COMPETENZA: U.O. Accademia Belle Arti Istituto Verdi

ANNO INIZIO INTERVENTO: 2007 ANNO FINE INTERVENTO: 2011

INTERVENTO: BIENNIO SPECIALISTICO

DESCRIZIONE: Valorizzazione e consolidamento del corso sperimentale di diploma accademico di II livello.

SERVIZIO DI COMPETENZA: U.O. Accademia Belle Arti Istituto Verdi

ANNO INIZIO INTERVENTO: 2007 ANNO FINE INTERVENTO: 2008